

Educatori al lavoro

I genitori si separano: che fare con i bambini?

Redazione

Ultimo atto. Hanno deciso. Si separano. Ci sono di mezzo dei figli piccoli. Se non altro, cerchiamo di prevenire o attutire i guai per loro. Le persone che la coppia ha intorno in quel momento possono dare una mano. Non solo i tecnici (psicologi, avvocati, mediatori familiari...) ma gli amici. Senza dover entrare nello specifico privato della coppia, gli amici possono far presenti certe attenzioni perché, in favore dei figli, la situazione venga gestita in modo altruista.

In questo frangente, un pericolo ricorrente dei separandi è la concentrazione unilaterale di attenzione su di loro stessi. A scapito del coniuge ma anche dei figli. Di solito, si arriva a questa ora con uno stato d'animo di sfiducia e delusione. Sfiducia perché i tentativi di ricomporre l'armonia si sono dimostrati inefficaci. Delusione perché ci si vede costretti a dichiarare chiuso un rapporto d'amore in cui si era creduto. Con questo stato d'animo, è inevitabile che i coniugi ritirino, più del necessario, la reciproca disponibilità a negoziare. Ognuno tende a vedere l'altro più indisponibile e lontano di quanto realmente sia e, in un passo successivo, a tutelare i propri diritti fino, a volte, a neutralizzare l'altro usandogli contro l'arma dei figli. E' importante, a questo punto, aiutare i coniugi a guardare la situazione non solo dal punto di vista dei loro bisogni ma anche di quelli dei figli. Gli occhi con cui i figli guardano ai cocci rotti sono abbastanza diversi da quelli dei genitori. Loro vivono questo evento in modo del tutto diverso da come lo vivono i genitori, dato che quell'evento attiva in loro bisogni diversi.

La situazione dal punto di vista dei bambini

- *Al bisogno dei genitori di distaccarsi emotivamente l'uno dall'altro si contrappone il bisogno dei figli di restare emotivamente legati ad entrambi i genitori.*
- *Al bisogno dei genitori di convincersi che il rapporto con il coniuge è finito si contrappone il bisogno dei figli di credere che i genitori possano riconciliarsi.*

- *Al bisogno dei genitori di ridisegnare il loro ruolo educativo ora diminuito dato che il padre, da adesso, sarà assente (di solito i figli stanno con la mamma) e la madre sola, si contrappone il bisogno dei figli che i genitori rimangano uniti nel loro ruolo e continuino a restare entrambi punto di riferimento.*

I genitori percepiscono senza difficoltà il *proprio* dolore per un amore al tramonto e quasi automaticamente attuano strategie tese a lenire la *propria* sofferenza. Meno spontaneo è ricordarsi che il dolore del figlio ha un altro oggetto: la minaccia di perdere la coppia genitoriale di riferimento. Ai genitori interessa ciò che succede all'interno della coppia. Ai figli preoccupa il loro non potersi più relazionare con la coppia. Quindi il consiglio è: ***rispettare il modo di reagire dei figli.***

Ingiustizia subita

- *Il bisogno dei genitori di avere il sostegno dei figli e la loro (almeno tacita) approvazione si contrappone al bisogno dei figli di esprimere la loro protesta per trovarsi, senza loro responsabilità, nel mezzo di un legame rotto.*
- *Al bisogno dei genitori di giustificare il loro distacco reciproco si oppone il bisogno dei figli di esprimere il sentimento che a lui quel distacco appare come rifiuto di se stesso.*

Ai fini di essere sostenuti e legittimati, i genitori possono esercitare violenze psicologiche sui figli: costringerli a schierarsi, usarli come mezzo per comunicare con il partner, denigrare l'altro ai loro occhi, comperarsi il loro affetto con concessioni mai fatte prima, mendicare il loro amore mostrandosi vittima... Il consiglio, invece, è: ***rispettare, nei figli, il loro senso di ingiustizia subita.***

Diritto di futuro

- *I genitori hanno bisogno di tempo per adattarsi (emotivamente oltre che logisticamente) alla nuova situazione. I figli hanno bisogno di ritornare al più presto alla loro previa normalità di vita.*
- *Per i genitori si apre il compito di organizzarsi un futuro diverso. I figli hanno bisogno di vedersi garantita la tranquillità del loro presente per non spaventarsi di fronte al loro futuro.*

I genitori pensano al *loro* futuro diverso. I figli pensano al *proprio* futuro che non può essere compromesso per far piacere ai genitori. Quindi il consiglio è: ***rispettare il diritto dei figli a conservare fiducia in un loro futuro di successo.***

CAPIRE LA VITA:
I FIGLI PICCOLI E IL MOMENTO DELLA SEPARAZIONE

Differenza dei bisogni dei figli e dei genitori quando impende la separazione.

GENITORI	FIGLI
1. Bisogno di distacco emotivo dal coniuge	1. Bisogno di restare emotivamente legati ad entrambi i genitori.
2. Bisogno di dichiarare la fine del rapporto	2. Desiderio di credere che i genitori possano riconciliarsi
3. Ridotta capacità di esercitare il ruolo di genitore.	3. Bisogno che il genitore mantenga il proprio ruolo e continui a rappresentare un punto di riferimento.

= **Rispettare il modo di reagire dei figli**

GENITORI	FIGLI
1. Bisogno di conforto e legittimazione da parte dei figli	1. Bisogno di essere in grado di esprimere rabbia, protesta, sensi di colpa
2. Bisogno di giustificare la separazione come premessa di una esperienza migliore	2. Bisogno di esprimere il sentimento che il rifiuto reciproco dei genitori é sentito come un rifiuto a loro stessi

= **Rispettare il loro senso di ingiustizia subita**

GENITORI	FIGLI
1. Bisogno di tempo per adattarsi al cambiamento	1. Bisogno di tornare al più presto alla normalità
2. Ricerca di una propria seconda felicità	2. Sentirsi garantita la felicità del proprio futuro

= **Rispettare il diritto dei figli di prepararsi bene alla vita**